



Salvini alla sbarra?



A scuola a settembre

Riparte anche la Spagna

Tutta la Spagna entra ufficialmente nel dopo-lockdown, ma non tutta la popolazione godrà immediatamente delle stesse libertà: il nuovo periodo è scaglionato in tre fasi, a seconda della situazione a livello regionale. Tra le regioni che iniziano la Fase 2 Madrid, gran parte della Catalogna inclusa Barcellona, Castilla e Leon e Valencia. Il Giappone mette fine allo stato d'emergenza legato al coronavirus su tutto il territorio nazionale. In Svezia le vittime sono 4.000.

Da Intesa 6,3 miliardi a Fca

Intesa Sanpaolo pronta a deliberare la concessione del prestito da 6,3 miliardi di euro a Fca. Dopo la decisione della banca, e per la concessione del prestito, due gli ulteriori passaggi con Sace e il Governo. Gualtieri annuncia che 'lo Stato è disponibile a coinvestire e intervenire direttamente' nell'ex Ilva. Sia 'sia leader mondiale di mercato, con investimenti significativi con l'intervento Stato diretto e indiretto'. I mercati credono nella ripresa, le borse europee in forte rialzo, Piazza Affari chiude a +1,61%. Stabile a 207 lo spread.

Bonus per acquistare libri

Gli editori chiedono 'un milione di buoni da 100 euro da spendere in libri'. Cinquecento miliardi di euro, la maggior parte in sovvenzioni a fondo perduto ai Paesi più colpiti dallacrisi, e un bilancio pluriennale da mille miliardi.

L'EMERGENZA CORONAVIRUS

Assistenti civici tutti contro tutti

Gli eccessi della movida da tenere a freno con gli 'assistenti civici' di Francesco Boccia e Antonio Decaro diventa un caso e apre un fronte nella maggioranza, con i 5 stelle contrari e l'ira del Viminale che lamenta che non vi sia stata 'preventiva consultazione del ministero dell'Interno'. Polemica anche dopo che dal ministero per gli

affari regionali viene precisato che gli 'assistenti civici' sono volontari e non ronde anti spritz.

A definirla 'una fuga in avanti' il sottosegretario ai Rapporti con il Parlamento Castaldi. Dubbi anche dalla ministra Catalfo. Multa di 500 euro a Roma a chi abbandona mascherine e guanti.

Nel primo week end post lockdown 1.321

“

Governo diviso Il Viminale: non ne sapevo nulla. Al via i test serologici

denunciati, con un piccodomenica e 238mila controllati. Pochi i trasgressori (0,5%).

Partirà in tre regioni, al nord, al centro e al Sud la sperimentazione dell'app di tracciamento 'Immuni'. Al via la campagna con test sierologici su 150 mila persone per verificare in quanti sono entrati in contatto con il virus. Solo 300 i nuovi positivi

al coronavirus trovati in Italia nelle ultime 24 ore: il dato più basso dal 29 febbraio. La percentuale di positivi rispetto ai tamponi è dello 0,85%, la più bassa da sempre. Calano i malati e le terapie intensive. La Lombardia conferma: ieri zero decessi. Stop dell'Oms ai test sull'uso dell'idrossiclorochina. La sanità privata e le Rsa in sciopero il 18 giugno.



La mummia di Pompei

Gli scavi di Pompei non smettono di regalare sorprese e scoperte agli storici. Ecco l'ultima, davvero affascinante, che potrebbe aprire nuove interessanti frontiere sulla conoscenza della città sepolta dalla lava del Vesuvio. Un nome

femminile vergato sul muro ad altezza di bimba, "Mummia" che racchiude una storia piena di mistero e che, nello stesso tempo, potrebbe aprire una luce sui facoltosi proprietari di una grande villa suburbana che con le sue terrazze arrivava

fino al mare. E' la nuova incredibile scoperta riservata dagli scavi in corso a Pompei e raccontata in esclusiva all'ANSA dal direttore del Parco Archeologico Massimo Osanna. Potrebbe trattarsi di un grande e raffinato complesso di età augustea.

Serie A, ora si riparte

Il campionato, dopo il lungo stop per effetto dell'emergenza sanitaria, può riprendere grazie al protocollo per la ripresa delle partite preparato ieri.

Se e quando (13 o 20 giugno) la Serie A tornerà a giocare si deci-

derà giovedì, quando il ministro dello Sport riceverà i vertici di Lega e Federcalcio. Eurolega ed Eurocup annullate per il Coronavirus.

Chiesto lo spostamento di un anno per i Mondiali di sci in programma a Cortina nel 2021.

Scripta manent
opinioni ed editoriali

La riforma della giustizia non è più rinviabile

"Altissimi magistrati in servizio che concertano azioni contro politici di governo, nella fattispecie Matteo Salvini, giudici che mercanteggiano cariche in organismi costituzionali, il Csm, come fossero al mercato, sempre a vantaggio della solita cricca politica". Così Pier Francesco De Robertis sul Giorno commenta gli sviluppi dell'inchiesta sul Csm e aggiunge: "È un verminaio fetido quello che esce dalle carte dell'inchiesta perugina sulle toghe

corrotte, che con qualche politico protagonista al posto di un magistrato avrebbe con ogni probabilità portato all'apertura di un'inchiesta, o con un qualche altro esponente di sinistra nella parte della vittima in luogo di Salvini avrebbe visto sfilare in piazza l'Italia democratica. In quadro inquietante davanti al quale una buona parte della politica ha messo la testa sotto la sabbia. I partiti che avrebbero dovuto intervenire da tempo non

l'hanno fatto. Le intercettazioni di Perugia sono una bruttissima pagina per la gloriosa (in altre circostanze) magistratura italiana, ma in definitiva non aggiungono niente a quanto già noto.

La deriva correntizia è da anni sotto gli occhi di tutti. Ma tutti, specie a sinistra, hanno fatto finta di non vedere. La riforma del Csm, qualsiasi riforma che lo riorganizzi, è infatti sgradita alle toghe e quindi meglio starne alla larga.

Open arms, oggi il voto su Salvini: "Rifarei tutto"

Oggi la Giunta per le autorizzazioni e le Immunità del Senato è attesa al voto sul caso Open Arms-Salvini. Un voto che, conti alla mano, vedrebbe prevalere il no al processo per l'ex ministro: dovrebbero essere, infatti 13 (su 23) i voti a favore di Salvini, sommando gli 11 dei membri del centrodestra in Giunta e i due voti di Riccardi e Giarrusso, rispettivamente M5S e ex M5S. Un verdetto che dovrà essere, però, ratificato dall'Aula del Senato, entro 30 giorni. Dal canto suo Matteo Salvini ha fatto sapere di essere tranquillo: "Hodifeso la legge, la sovranità, la sicurezza, l'onore e la dignità italiane, con l'accordo dell'intero governo. Sono tranquillo e rifarei tutto, non per interesse personale ma per tutelare il mio Paese",

ha detto il leader leghista, mentre era in corso la seduta odierna della Giunta.

Ieri, infatti, i membri dell'organismo presieduto dal senatore Gasparri, si sono riuniti per proseguire la discussione sulla vicenda, per valutare il fascicolo relativo alla richiesta di processo per 'sequestro di persona aggravato e rifiuto di atti d'ufficio' nei confronti dell'ex ministro dell'Interno.

Oggi, dalle 9 si vota la relazione Gasparri, che chiede di non dare via libera al tribunale dei ministri di Palermo, sottolineando come "il comportamento dell'allora ministro Salvini era coperto da immunità, perché ha agito nella sua qualità di ministro dell'Interno, di conformità ai principi fonamen-

tali della Costituzione".

Richiesta che potrebbe, quindi, passare con il voto dei 5 leghisti (Urraro, Pillon, Stefani, Pellegrini e Augussori) dei 4 di Fi (Malan, Paroli, Modena e Gasparri) e di Balboni, di Fdi, A votare a favore della relazione Gasparri anche l'autonomista Durnwalder, come confermato all'AdnKronos. A questi si potrebbero aggiungere l'ex M5S Mario Giarrusso e la pentastellata Alessandra Riccardi. Per quest'ultima, a differenza di quanto dovrebbero fare gli altri 4 grillini presenti in Giunta (D'Angelo, Crucio, Evangelista, Gallicchio) si prevede un no al processo:

"La discussione non è ancorachiusa", ha detto all'AdnKronos, rispondendo sulle sue intenzioni di voto per oggi. L'ex grillino Mario Giarrusso

è rimasto abbottonato: ("domani saprete"). Ma ieri in Giunta non ha risparmiato frecciate agli ex colleghi dei 5Stelle: "La tesi di Crucio - avrebbe detto, secondo quanto appreso dalla AdnKronos - per il quale basta un tuffo per definire lo stato di salute è la tesi Di Biasi. In realtà si buttano in acqua perché sanno che così diventano naufraghi", ha detto il senatore catanese per contestare Mattia Crucio che ha parlato di migranti che si tuffano perché disperati.

Sul fronte opposto, invece, per il sì ai giudici siciliani, i 4 pentastellati, la dem Rossomando, i tre di Iv (Cucca, Bonifazi, Ginetti) e Grasso (Leu) e De Falco del Misto. A conti fatti, quindi, 13 no al processo e 10 sì. Ma poi deciderà il Senato, a maggioranza semplice, con l'asticella a 161 voti.

Colf e badanti così il bonus di 500 euro

Una boccata d'ossigeno per colf e badanti che hanno perso il lavoro o hanno registrato un forte calo delle ore lavorate durante l'emergenza Covid. Da oggi possono richiedere il bonus di 500 euro previsto dal governo per aprile e maggio. Tra i requisiti richiesti dall'Inps non è presente il riferimento alla perdita di 'fatturato' a seguito del lockdown per l'emergenza sanitaria, come avviene per gli autonomi. Dettaglia l'Inps che l'indennità è destinata ai lavoratori domestici, non conviventi con il datore di lavoro, in possesso dei seguenti requisiti:

- avere, alla data del 23 febbraio 2020, almeno un contratto di lavoro domestico attivo validamente iscritto presso la gestione datori di lavoro domestico dell'INPS;
- i contratti di lavoro da considerare devono essere tutti quelli la cui instaurazione non è stata rifiutata da INPS, per non possesso dei requisiti previsti dalla normativa sui rapporti di

lavoro domestico;

- la durata complessiva dell'orario di lavoro, prevista dall'insieme dei contratti di lavoro attivi alla data del 23 febbraio 2020, deve essere superiore a 10 ore settimanali; questa durata deve risultare dalle comunicazioni inviate a INPS dal Datore di Lavoro entro la predetta data;

- che non sono titolari di pensione ad eccezione dell'assegno ordinario di invalidità di cui all'articolo 1 della legge 12 giugno 1984, n. 222;

- che non sono titolari di altra tipologia di rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato - fatta salva la titolarità di un rapporto di lavoro di tipo intermittente;

- che non sono percettori di alcuna delle indennità/prestazioni legate all'emergenza Covid-19 di cui al decreto-legge 17 marzo 2020 numero 18 e al decreto-legge 19 maggio 2020, numero 34.



IN PALESTRA



Si accede solo con prenotazione



1 metro di distanza quando non si è in attività
2 metri mentre ci si allena



Non si entra in sala con le scarpe indossate fuori della palestra



Indumenti e oggetti personali riposti nella borsa anche se dentro l'armadietto

IN PISCINA



In vasca garantire 7 mq a persona



Niente pubblico nelle tribune



Negli spogliatoi un metro di distanza



Scripta manent
opinioni ed editoriali

Perchè servirebbe una nuova Costituente

Sulla Stampa Massimo Cacciari invoca il ritorno a una nuova Costituente: "Tra pochi mesi - scrive - la scelta apparirà chiara e inevitabile: o un effettivo governo delle conseguenze economiche, sociali e politiche della pandemia, oppure ci si metterà al loro rimorchio, come gli schiavi un tempo dietro il carro dei vincitori, limitandoci a esercizi di sopravvivenza. Interventi assistenziali non basteranno più, anche ammesso e non concesso che ci siano stati finora, tempestivi e efficaci". Oltre

a rivedere le urgenti e indispensabili questioni economiche e sanitarie, sottolinea, "tutto ciò resterà vacua ripetizione di esigenze da troppo tempo predicate, se non si affrontano alcuni presupposti. Senza cambio radicale di cultura politica e di assetto istituzionale anche le migliori intenzioni programmatiche sono destinate a naufragare. Non ci sarà nessun rilancio, nessun new deal se tali strutture continueranno a contraddire ogni razionalità allo scopo, a funzionare in senso opposto a

ogni logica di impresa. E se il nostro assetto istituzionale perdurerà nell'indecente confusione e sovrapposizione di competenze che la crisi sanitaria ha evidenziato. Le conseguenze economiche dello stato delle nostre istituzioni sono gravissime da un trentennio almeno, ma diventeranno catastrofiche se non verranno affrontate nei prossimi mesi. O la crisi rilancia il problema della 'fase costituente' in tutti i suoi aspetti, o sarà servita davvero soltanto a renderci ancora più poveri e divisi.

Campania, 37 milioni alle famiglie

La regione Campania per il bando "con le famiglie" ha stanziato ulteriori 37 milioni di euro. "Conlefamiglie" è un bonus fino a 500 euro per aiutare le famiglie nell'accudimento dei figli al di sotto dei 15 anni durante il periodo della sospensione della scuola e dei servizi per l'infanzia. Per il bando che si è chiuso il 7 maggio erano stati inizialmente stanziati 14 milioni di euro, l'implementazione di risorse è stato deciso a fronte delle 250mila domande arrivate sulla piattaforma dedicata. Con questo ulteriore stanziamento si punta a garantire il contributo a 100mila famiglie.

Il bando "conlefamiglie" prevede contributi fino a 500 euro per i redditi ISEE fino a 20mila euro, fino a 300 euro per i redditi ISEE fino a 35mila euro, che possono essere uti-



lizzati per l'acquisto di strumenti, tablet o computer, per la didattica a distanza o di servizi per l'accudimento dei figli. Si tratta di una misura che la Regione Campania ha stabilito nell'ambito del Piano Sociale ed Economico per stare vicino alle famiglie con redditi bassi. "L'ISEE è l'unica varia ile che abbiamo preso in considerazione per fare arri-

vare questi soldi velocemente alle persone più bisognose che sono state colpite dagli effetti economici dell'epidemia - dichiara l'assessore regionale all'Istruzione, Politiche Sociali e Giovanili Lucia Fortini -. Si stanno effettuando i controlli sulle prime 28mila domande in graduatoria che verranno già liquidate a partire dalla prossima settimana:

i soldi potranno essere ritirati negli uffici postali. Garantiremo tutte le persone che hanno un reddito fino a 5mila euro. Si procede per stato di avanzamento e non escludiamo ulteriorifinanziamenti. Il nostro obiettivo - conclude l'assessore - è sempre stato quello di stare vicino ai cittadini campani con misure concrete".

Anche nelle carceri si produrranno mascherine

Ottocentomila mascherine protettive al giorno, 3 stabilimenti produttivi in altrettante sedi penitenziarie (Milano Bollate, Salerno e Roma Polo Rebibbia-Sadav), 320 detenuti al lavoro, 8 macchinari tecnologicamente avanzati. Sono i numeri dell'accordo di collaborazione per la produzione industriale di mascherine protettive che domani, alle 11.30 verrà sottoscritto in via Arenula dal ministro della Giustizia Alfonso Bonafede e dal Commissario straordinario di governo per l'emergenza Covid-19 Domenico Arcuri.

La produzione servirà a soddisfare prioritariamente il fabbisogno di dispositivi protettivi per il personale che opera negli

istituti penitenziari su tutto il territorio nazionale e ai detenuti in base alle indicazioni delle autorità sanitarie. Inoltre consentirà di mettere a disposizione della Protezione civile l'abbondante parte residua, per essere distribuita alle altre amministrazioni impegnate a fronteggiare l'emergenza sanitaria. Le prime due macchine acquistate in Cina e concesse a titolo gratuito all'Amministrazione penitenziaria sono già a Bollate. Nel pomeriggio di domani, alle 15, saranno presentate alla stampa dal Capo del Dap, Bernardo Petralia, e dal responsabile del team 'Riconversione Incentivi' del Commissario per l'emergenza Covid-19, Ernesto Somma.

Mai così pochi contagiati da marzo

Mai così poche le persone trovate positive al coronavirus in Italia dopo il primo marzo: sono solo 300 nelle ultime 24 ore, e anche il rapporto tra questi casi e il numero di tamponi fatti (0,9%) o il numero di persone testate (1,4%) è al minimo. A questa buona notizia si somma oggi anche un numero di vittime inferiore a cento, anche se in rialzo rispetto a ieri quando in Lombardia non si sono registrate vittime (oggi sono 34).

Nessuna vittima in Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, Alto Adige (1 morto in Trentino), Umbria, Campania, Sardegna, Calabria, Molise, Basilicata.

il totale delle persone che hanno contratto il virus è di 230.158, con un incremento di 300 nuovi casi.

Il numero totale di attualmente positivi è di 55.300, con una decrescita di 1.294 assistiti.

Tra gli attualmente positivi, 541 sono in cura presso le terapie intensive, con una decrescita di

12 pazienti.

8.185 persone sono ricoverate con sintomi, con un decremento di 428 pazienti.

46.574 persone, pari all'84% degli attualmente positivi, sono in isolamento senza sintomi o con sintomi lievi.

Rispetto a ieri i deceduti sono 92 e portano il totale a 32.877. Il numero complessivo dei dimessi e guariti sale invece a 141.981, con un incremento di 1.502 persone.

Nel dettaglio, i casi attualmente positivi sono 25.215 in Lombardia, 7.496 in Piemonte, 4.359 in Emilia-Romagna, 2.578 in Veneto, 1.636 in Toscana, 1.556 in Liguria, 3.554 nel Lazio, 1.662 nelle Marche, 1.213 in Campania, 1.678 in Puglia, 517 nella Provincia autonoma di Trento, 1.433 in Sicilia, 386 in Friuli Venezia Giulia, 1.046 in Abruzzo, 184 nella Provincia autonoma di Bolzano, 46 in Umbria, 231 in Sardegna, 33 in Valle d'Aosta, 264 in Calabria, 177 in Molise e 36 in Basilicata.

PCM-DPC dati forniti dal Ministero della Salute

Regione	AGGIORNAMENTO 25/05/2020 ORE 17.00									
	POSITIVI AL «CoV				DIMESSI/GUARITI	DECEDUTI	CASI TOTALI	INCREMENTO CASI TOTALI (rispetto al giorno precedente)	TAMPONI	CASI TESTATI
	Ricoverati con sintomi	Terapia intensiva	Isolamento domiciliare	Totale attualmente positivi						
Lombardia	3.721	196	21.298	25.215	46.169	15.874	87.258	+ 148	675.882	400.252
Piemonte	1.227	72	6.197	7.496	18.934	3.798	30.228	+ 48	288.018	191.129
Emilia Romagna	514	82	3.763	4.359	19.160	4.068	27.587	+ 29	294.181	183.187
Veneto	179	10	2.389	2.578	14.641	1.878	19.897	+ 11	590.179	308.128
Toscana	152	37	1.447	1.636	7.416	1.015	10.967	+ 5	230.273	165.114
Liguria	236	18	1.302	1.556	6.516	1.425	9.497	+ 17	94.472	53.791
Lazio	1.085	60	2.409	3.554	3.401	688	7.643	+ 16	235.840	190.052
Marche	95	13	1.554	1.662	4.059	995	6.716	+ 2	96.270	61.347
Campania	287	7	919	1.213	3.137	405	4.755	+ 6	175.466	82.786
Puglia	190	15	1.473	1.678	2.298	491	4.467	+ 9	104.670	72.042
Trento	27	4	486	517	3.430	458	4.405	+ 2	80.454	45.531
Sicilia	89	9	1.335	1.433	1.724	270	3.427	+ 4	135.261	118.208
Friuli V.G.	62	1	323	386	2.525	329	3.240	+ 4	120.123	73.079
Abruzzo	149	3	894	1.046	1.781	400	3.227	+ 1	67.468	46.146
Bolzano	29	5	150	184	2.138	291	2.593	0	61.075	28.189
Umbria	15	2	29	46	1.309	75	1.430	0	63.916	45.268
Sardegna	49	3	179	231	994	129	1.354	- 2	51.073	43.924
Valle d'Aosta	19	1	13	33	1.003	143	1.179	+ 1	14.175	11.123
Calabria	42	1	221	264	797	96	1.157	0	63.508	61.249
Molise	5	2	170	177	233	22	432	0	13.315	12.819
Basilicata	13	0	23	36	336	27	399	0	26.634	25.944
TOTALE	8.185	641	46.574	55.300	141.981	32.877	230.158	+ 300	3.482.253	2.219.308

ATTUALMENTE POSITIVI	55.300
TOTALE GUARITI	141.981
TOTALE DECEDUTI	32.877
CASI TOTALI	230.158



Bonaccini: "Io e Zaia siamo sullo stesso fronte"

Con il governatore Zaia siamo sullo stesso fronte: questa crisi non è di destra o di sinistra. Lo afferma il Governatore dell'Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, intervistato da Francesco Rosano per il Corriere della Sera. Presidente Stefano Bonaccini, dal 3 giugno ripartiranno gli spostamenti tra Regioni, ma sui dati del monitoraggio sui territori diversi scienziati hanno sollevato dubbi. I numeri potrebbero essere poco affidabili? «Il monitoraggio del governo si

avvale di dati su 21 parametri che le Regioni devono trasmettere ogni giorno. Griglie messe a punto da scienziati, con soglie di sicurezza che, se superate, porteranno a nuove chiusure. Se vi sono dubbi vanno subito chiariti e risolti, e chiunque deve essere richiamato alle proprie responsabilità». In Lombardia i nuovi contagi sono ancora centinaia: lei li accoglierebbe i turisti lombardi in Riviera? «Non mi permetto di giudicare situazioni di altre Regioni. Valu-

teremo con il governo e i colleghi della Lombardia e decideremo insieme quando sarà il momento».

È giusto che le Regioni dove i contagi sono precipitati accelerino, magari riaprendo prima agli spostamenti? «Al 3 giugno mancano dieci giorni, il quadro si chiarirà in fretta. Credo si debba centrare un solo obiettivo: adottare soluzioni praticabili, efficaci e chiare. Discuterne ora, senza i dati del prossimo weekend, è inutile».

A scuola a settembre e concorso dopo l'estate

Accordo raggiunto. Si torna in aula a settembre mentre il concorso per i docenti si svolgerà dopo l'estate e ci sarà anche una prova scritta.

Il governo supera le tensioni degli ultimi giorni e raggiunge un accordo. «Ieri sera abbiamo avuto un incontro con Conte e tutte le forze interessate, il pd ha espresso soddisfazione. L'accordo c'è e a me basta che la maggioranza si sia ricompattata».

Lo ha detto la ministra dell'Istruzione Lucia Azzolina intervenuta ieri sera al TgLa7 incalzata sulle dichiarazioni rese da Matteo Orfini secondo il quale, «l'accordo è ancora lontano». Parlando del concorso, Azzolina ha ricordato che «verrà fatto dopo l'estate, i precari che vinceranno il concorso potranno essere assunti

con retrodatazione giuridica - ha aggiunto - ci sarà una prova scritta che garantirà la qualità della nostra istruzione».

«L'esame di maturità sarà fatto in sicurezza. Gli studenti hanno lavorato tanto, in una situazione complessa. La scuola non deve lasciare indietro nessuno. Il diritto all'istruzione è sancito dalla Costituzione e io penso che gli studenti faranno bene», aggiunge il ministro dell'Istruzione. Lo ha detto la ministra d'ora. Gli studenti porteranno un elaborato sulle materie di indirizzo e poi, spero che parlino di come hanno vissuto il coronavirus nella parte che riguarda cittadinanza e costituzione. L'esame di terza media sarà online, con la discussione di un elaborato. Ripeto, entrambi saranno in sicurezza».



I consumatori? saranno incerti e riluttanti

Uno studio di Bain & Company, condotto in 5 paesi (Italia, Francia, Germania, Regno Unito e Svezia), ha analizzato l'impatto della crisi Covid-19 sul sentiment dei consumatori e sulle loro abitudini di acquisto, per prevedere i cambiamenti che dovremo attenderci nella fase di "nuova normalità" appena iniziata. L'esplosione della pandemia ha generato elevati livelli di ansia e di preoccupazione tra i consumatori, ed è vista da molti di essi come un punto di non ritorno: il 30% degli italiani ha dichiarato che non si aspetta che la vita post-Covid possa essere uguale a prima. Soltanto il 15% degli intervistati ritiene che si potrà tornare a una sorta di "nuova normalità", ma non prima di almeno 7 mesi, secondo il 60% dei consumatori. La nuova modalità di "work from home" è stata vissuta come una maggiore disponibilità di tempo libero, soprattutto tra le persone

“Una ricerca su come cambiano le abitudini dopo il Covid

che dispongono di livelli di reddito più elevati. «Dalla ricerca emerge chiaramente il ritratto di un consumatore riluttante: incerto e preoccupato sul futuro e timoroso di ritornare ad attività - anche banali, come prendere mezzi di trasporto o andare al ristorante - che implicino una certa vicinanza sociale», spiega Andrea Petronio, Partner di Bain & Company che ha curato lo studio per l'Ita-

lia, insieme al Principal Luigi Do. «Il profilo che ne risulta è quello di un cliente più propenso alle attività da svolgere a casa, tra cui smart working e shopping online, e addirittura disposto a spendere/investire per rendere più confortevole la propria abitazione in vista del maggior tempo da trascorrervi, come dichiarato dal 10-15% del campione degli intervistati». Tra gli altri trend emersi in maniera significativa nel nostro Paese, si evidenzia una forte crescita dell'accesso e l'utilizzo di media online: dai social alle piattaforme di comunicazione, fino al content, l'Italia è stata leader rispetto agli altri quattro Paesi analizzati. Anche l'impatto del Covid-19 sulla sicurezza finanziaria dei cittadini risulta critico: ancora una volta gli italiani sono i più preoccupati (60% vs. il 40% negli altri Paesi europei) e i più pessimisti rispetto alle risposte del Governo in merito ai timori diffusi di una reces-

sione economica di lunga durata. In questo contesto dal sentiment certo non roseo, il 60% dei consumatori afferma di aver sospeso la maggior parte degli acquisti rispetto al solo 30-40 che si registra degli altri Paesi europei. È incrementato in misura molto rilevante lo shopping online, principalmente in Italia e nel Regno Unito: tra i molti nuovi clienti che si sono avvicinati la prima volta all'e-commerce, l'80% ha ritenuto l'esperienza soddisfacente, e non solo per un tema di prezzi, e il 40% dichiara che continuerà usufruirne più di quanto fatto in passato. Il profilo dell'acquirente medio si è spostato verso un'età più avanzata e un reddito minore rispetto al pre-crisi. Il 30% degli italiani intervistati - cioè il 10% in più rispetto agli altri paesi - ha infine sottolineato che acquisterà di più presso i discount.

I punti

Le distanze

Nelle scuole secondo le indicazioni del Cts dovrà essere garantita la distanza di un metro tra i banchi; due se si è senza mascherina

Le protezioni

La mascherina sarà obbligatoria per i bambini dalla prima elementare in poi, non alla materna; si potrà toglierla durante le interrogazioni

Gli ingressi

L'entrata e l'uscita saranno scaglionate in più orari per evitare assembramenti. Per

La didattica

Si ipotizzano ore di lezione da 45 minuti. L'altra indicazione è quella di potenziare la



Boccia: "Se va avanti così non riapriamo nulla"

Se va avanti così con la movida senza regole rischiamo di non poter riaprire i confini tra le regioni. Lo afferma il ministro per gli Affari regionali, Francesco Boccia, intervistato da Fabio Martini per La Stampa. Da Torino a Mondello, da Milano a Napoli, passando per Perugia e Pisa, si sono viste cose che voi avreste preferito non vedere? «In qualche modo era prevedibile che dopo due mesi di Paese chiuso, la gente uscisse

e si mettesse, non solo metaforicamente, a correre. Basta guardare in questi giorni i bambini, io penso a mia figlia, che corrono all'impazzata, senza una meta, con una gran voglia di libertà, ad abbracciare la natura e si spera presto anche gli amici. Cosa ben diversa sono gli assembramenti di alcune movide». Si è già visto che un piccolo funerale o una cena in Germania hanno riaperto focolai: non pensa che se le movide diventano endemiche, si rischia di

rimandare sine die la "fase 3"? «Certo. Tra l'altro coloro che trasgrediscono le regole di convivenza, tradiscono i sacrifici che loro stessi hanno fatto. Per non parlare degli operatori sanitari, o degli italiani che non ci sono più. Che senso ha bruciare tutto per una notte da movida? Sinora abbiamo usato il metodo del buon padre di famiglia, un po' di bastone e un po' di carota: ha funzionato. Ma attenti ad un eccessivo allarmismo: siamo parlando di una minoranza...».

Decaro, useremo i volontari

I comuni hanno bisogno di aiuto per gestire la fase 2 e sono pronti ad usare i 60mila 'assistenti civici' annunciati dal ministro Boccia. Lo afferma il sindaco di Bari e presidente dell'Anci, Antonio Decaro intervistato da Giuliana Foschini per la Repubblica. Antonio Decaro, presidente dei sindaci italiani, nella sua Bari ha già cominciato. «Stiamo utilizzando i volontari nei mercati: ci aiutano a regolamentare gli accessi e, se necessario, a intervenire per evitare capannelli di gente. Non sono agenti di polizia municipale ma sono assai utili in questa fase: perché a Roma si scrivono i decreti, si firmano le ordinanze ma poi tocca sempre a noi sindaci occuparsi della propria comunità». È polemico? «No, ma siamo stanchi. Abbiamo offerto fin dal principio al governo tutta la nostra disponibilità, anche rinunciando alle nostre prerogative, come quella di emettere ordinanze, perché era giusto affidarsi agli esperti. Ma ora siamo noi a chiedere un aiuto. La situazione è difficilissima da gestire senza risorse: ci chiedono il monitoraggio, la sanificazione giornaliera degli arredi nei parchi pubblici. Sforzi incredibili nel trasporto pubblico». I volontari non servono?

«Sono importantissimi ma è solo un primo passo, condiviso con il ministro Boccia. Speriamo di avere molte adesioni». Per cosa li userete? «Non sono rotonde, ma distributori di buona educazione. Serviranno nei parchi o nei mercati per contare gli ingressi, e sapere quante persone ci sono all'interno. Li useremo per distribuire generi alimentari e farmaci: abbiamo avuto un grande aiuto dai volontari nel lockdown ma ora sono rientrati a lavorare». E la movida? «Anche. È possibile immaginare un accordo con i gestori dei locali per far distribuire ai volontari mascherine agli esterni. Serve informazione e anche buona volontà: stiamo facendo il massimo degli sforzi per evitare assembramenti che ci facciano annullare tutti gli sforzi fatti. Ma bisogna anche avere l'onestà di dire che se decreti e ordinanze aprono bar, ristoranti, spiagge è inevitabile che le persone riconquistino la propria libertà. E non mi piace puntare il dito sui ragazzi che in questi mesi sono stati straordinari. Dobbiamo avere la pazienza di far capire loro che non è finita. E i volontari sono utili. Ma servono anche norme più chiare: rendiamo obbligatorio l'uso delle mascherine».

Il lockdown e l'impatto degli aiuti sui redditi dei lavoratori

Dati in euro

DIPENDENTE Simulazioni lavoratrice/lavoratore in cassa integrazione con tre mesi a zero ore

Retribuzione lorda	Stipendio pieno senza cassa integrazione		Stipendio con tre mesi di cassa integrazione a zero ore	
	Annua	Mensile	Annua	Mensile
	22.500	1.875	17.283	1.440
Importo netto	17.822	1.485	14.349	1.196
Bonus 80 euro	960	80	960	80
Totale netto	18.782	1.565	15.309	1.276
Differenza netta			3.473	289

AUTONOMO Simulazioni Partita IVA con reddito zero nei mesi di marzo e aprile e del 50% nel mese di maggio

Retribuzione lorda	Stipendio pieno		Stipendio con integrazione bonus	
	Annua	Mensile	Annua	Mensile
	22.500	1.875	17.813	1.484
Importo netto	19.125	1.594	15.141	1.262
Bonus Cura Italia e Rilancio	0	0	2.200	183
Totale netto	19.125	1.594	17.341	1.445
Differenza netta			1.784	148

CONGEDI PARENTALI Lavoratrice/lavoratore dipendente in congedo parentale di 15 giorni lavorativi con retribuzione al 50%

Stipendio netto mensile	1.140
Stipendio con congedo parentale	752
Differenza netta	-388

CONGEDI PARENTALI Lavoratrice/lavoratore dipendente in congedo parentale di 15 giorni lavorativi con retribuzione al 50% e i restanti 7 in congedo parentale con retribuzione zero

Stipendio netto mensile	1.140
Stipendio con congedo parentale	338
Differenza netta	-752

Fonte: Uil, Lavoro, Coesione e Territorio

da la Repubblica

pedusa.

Lampedusa, riprendono gli sbarchi

Chi li ha visti sbarcare domenica mattina sulla spiaggia di Vincinzella, a Palma di Montechiaro, nell'Agrigentino, ha parlato di 400 migranti, giunti su due barche. Poi nel pomeriggio il numero è stato ridimensionato a 300 dal sindaco Stefano Castellino, dopo aver parlato con alcuni migranti, prevalentemente tunisini; ma nella tarda serata di ieri è arrivata la stima della questura: una settantina. Hanno tentato di fuggire verso le campagne masono stati rintracciati dalle forze dell'ordine che



Almeno 300 migranti. Lega all'attacco

si sono immediatamente attivati per le ricerche.

Torna la Lega: "colpa del governo e della scelta max

sanatoria della Bellanova e dei 5 Stelle. Italia torna a essere il campo profughi d'Europa" hanno detto i parlamentari Stefano Can-

diani e Nicola Molteni, già sottosegretari all'Interno col ministro Salvini.

Un peschereccio, probabilmente l'unico arrivato a Palma di Montechiaro, è stato trovato a poca distanza dal luogo dello sbarco: è un legno di 10-12 metri che non poteva certo contenere 300 o 400 persone. Mentre giungeva la notizia dello sbarco a Palma di Montechiaro, i carabinieri trovavano nell'abitato di Linosa, nelle Pelagie, altri 52 migranti provenienti dall'Africa sub-sahariana. Sono stati portati a Lam-



AGENDA DELLA SETTIMANA

<p>Martedì 26</p> <ul style="list-style-type: none"> - New York, vengono diffusi i dati sulla fiducia dei consumatori relativa al mese di maggio. - Roma, probabile voto sulla questione di fiducia, nell'Aula di Montecitorio, posta dal governo sul Decreto liquidità. - Roma, riprende l'esame della riforma della legge elettorale in Commissione Affari costituzionali della Camera. Oggi previste le prime audizioni. - Roma, possibile avvio dell'esame del D.I scuola - se concluso iter in Commissione -, da parte dell'Assemblea del Senato, convocata alle 16.30. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riunione in videoconferenza dei ministri degli Affari europei. <p>Mercoledì 27</p> <ul style="list-style-type: none"> - Roma, al Cnel il Webinar sui Rischi globali: come affrontarli nel mondo post Covid-19. - New York, la Federal Reserve pubblica il Beige Book. - Roma, l'Istat diffonde i dati sul fatturato dei servizi nel I Trimestre 2020. - Roma, l'Aula di Montecitorio avvia l'esame del D.I elezioni recante "disposizioni urgenti in materia di consultazioni elettorali per l'anno 2020". 	<ul style="list-style-type: none"> - Berlino, Angela Merkel tiene una conferenza stampa sulla situazione pandemica in Germania dopo colloqui sulla crisi del coronavirus. Nel pomeriggio interviene ad una conferenza con un discorso in vista del semestre tedesco di presidenza dell'Ue. <p>Giovedì 28</p> <ul style="list-style-type: none"> - Roma, l'Istat diffonde i dati sulla fiducia dei consumatori e delle imprese a maggio. - Evento Asvis online sulla Ripresa Trasformativa post Covid (tra i partecipanti l'ad dell'Enel Starace, la leader della Cisl, Furlan Cisl e Maurizio Stirpe di Confindustria). 	<ul style="list-style-type: none"> - Roma, Possibili votazioni dei provvedimenti all'esame delle assemblee di Montecitorio e Palazzo Madama. <p>Venerdì 29</p> <ul style="list-style-type: none"> - Roma, il governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco presenta la sua relazione annuale. - Roma, l'Istat diffonde la stima provvisoria dei prezzi al consumo di maggio. - Riunione in videoconferenza dei ministri degli Esteri dell'Ue. <p>Domenica 31</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giornata mondiale senza tabacco.
---	---	---	--

Gli indici della discordia

I NUMERI

56.594

Il numero di contagiati attuali secondo la contabilità ufficiale. In testa la Lombardia con 5.614 davanti a Riemonte (7.703), Emilia-Romagna (4.457), Lazio (3.569), Veneto (2.660), Puglia (1.793), Toscana (1.700), Marche (1.692), Liguria (1.624) e Sicilia (1.453)

553

Il numero di pazienti Covid-19 attualmente ricoverati nei reparti di terapia intensiva, oltre sette volte in meno rispetto al picco raggiunto il 3 aprile, di 4.068 malati gravi. Il maggior numero è in Lombardia (197), poi Emilia-Romagna (83), Piemonte (75) e Lazio (61)

+53

L'aumento dei casi in Liguria, che ieri è stata la seconda regione più colpita dopo l'«inarrivabile» Lombardia (+285). Va registrato che in ben tre province lombarde ci sono più contagi che in ciascuna altra regione italiana: Bergamo (+72), Milano (+64) e Brescia (+59).

56.594

Il numero di contagiati attuali secondo la contabilità ufficiale. In testa la Lombardia con 25.614 davanti a Riemonte (7.703).

Il decreto del Ministero della Salute del 30 aprile ha incluso, tra i 21 indicatori di monitoraggio della fase 2, l'indice Rt, elaborato settimanalmente dalla Fondazione Bruno Kessler sulla base dei dati della sorveglianza integrata dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) che ogni venerdì, in occasione della conferenza stampa, comunica i valori aggiornati. «I valori di Rt - afferma il Presidente Nino Cartabellotta - sono diventati oggetto di dibattito pubblico con inopportune classifiche tra le Regioni che, in relazione alle variazioni settimanali, lo trasformano da vessillo da sbandierare a pomo della discordia, e viceversa. Addirittura, si è arrivati a ventilare l'ipotesi, subito archiviata dal Presidente dell'ISS, di utilizzare il valore di Rt per la mobilità interregionale». Intanto le Regioni, tra gli emendamenti del Decreto Rilancio, hanno chiesto di escludere il parametro Rt per misurare la diffusione del virus "sostituendolo con il parametro R0, che rappresenta il numero in media di casi secondari di un caso indice".

“
I numeri che il governo prende in considerazione per decidere se una regione è più sicura di un'altra non sono sempre attendibili

«Se la richiesta delle Regioni di abbandonare l'utilizzo dell'indice Rt ha un senso - commenta il Presidente - risulta assolutamente incomprensibile quella di sostituirlo con il valore di R0, visto che si tratta dello stesso indice in fasi diverse dell'epidemia, a dimostrazione che sul monitoraggio del contagio la confusione regna ancora sovrana». Se il significato di R0 e Rt è lo stesso, ovvero il numero medio di persone che possono essere contagiate da un individuo infetto, l'ambito di applicazione e il significato pratico sono differenti. Infatti: R0 (erre con zero): è una misura statica della potenziale contagiosità del SARS-CoV-2 all'inizio dell'epidemia, che presuppone che tutta la popolazione sia suscettibile data l'assenza di immunità. In Italia, uno studio condotto in 6 Regioni su 62.843 casi al 24 marzo 2020 riporta stime di R0 variabili tra 2,13 e 3,33. Rt (erre con t): è una misura dinamica, che nel corso dell'epidemia si riduce proporzionalmente alla diminuzione dei soggetti suscettibili (aumento di quelli immuni e dei "casi chiusi", ovvero guariti

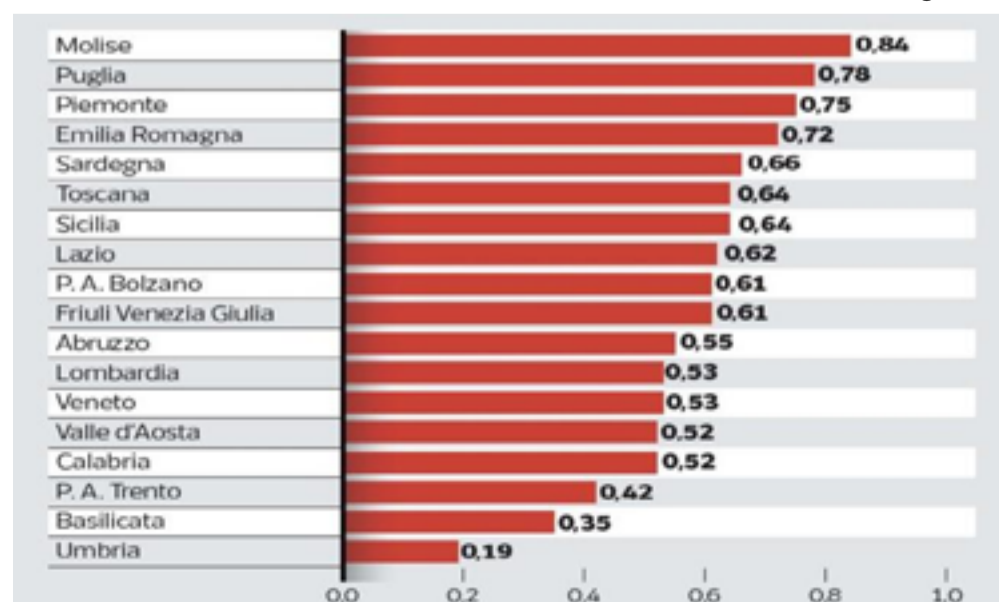
e deceduti), oltre che in conseguenza delle misure di distanziamento sociale attuate, ma può risalire per il riaccendersi di focolai oppure dopo l'allentamento delle misure di lockdown. «Il valore di Rt - commenta il Presidente - inserito tra gli indicatori del Ministero della Salute per il monitoraggio della fase 2, di fatto è stato trasformato in un numero magico su cui fare classifiche, previsioni e addirittura prendere decisioni politiche regionali senza considerarne i limiti intrinseci e le criticità che ne influenzano il calcolo nel nostro contesto nazionale, dove continua a mancare un'adeguata base di dati».

La Fondazione GIMBE, al fine di ridimensionare il ruolo dell'indice Rt nel monitoraggio della fase 2, sottolinea che questo parametro: Viene stimato con modelli matematici basati su dati reali, per cui il suo valore dipende sia dal modello utilizzato che dalla qualità dei dati. Viene calcolato sulla data d'insorgenza dei sintomi della malattia, o in alternativa su quella di accertamento virologico dell'infezione, che in Italia spesso viene notificata con molti giorni di ritardo e in misura variabile tra le Regioni. Peraltro, nei casi asintomatici la data di insorgenza dei sintomi non può essere rilevata per definizione.

È inversamente proporzionale al tasso dei "casi chiusi", ovvero persone non più infette a seguito di decesso o guarigione, dati non molto affidabili viste le evidenze sulla sottostima dei decessi e sulla sovrastima delle guarigioni in Italia. Presuppone che nella popolazione generale tutti abbiano la stessa

probabilità di contrarre l'infezione, non distinguendo quindi i focolai circoscritti dalle situazioni di contagio diffuso. Inoltre, secondo quanto riporta il bollettino dell'ISS del 20 maggio: Il valore di Rt può essere stimato correttamente solo con un ritardo di 15 giorni. La stima può essere poco accurata in conseguenza di cambiamenti nei criteri di esecuzione dei tamponi. I valori di Rt sono calcolati solo sul 30% dei casi riportati alla Protezione Civile per la necessità di allinearsi alle Regioni con la percentuale più bassa di dati disponibili. L'ultima stima di Rt è stata calcolata alla data del 19 maggio e, sottratti i 15 giorni necessari per il consolidamento dei dati, è riferibile quindi al 3 maggio. «Le nostre valutazioni indipendenti - commenta il Presidente - confermano che il dibattito politico e scientifico si sta concentrando su un indice molto variabile, condizionato dalla qualità dei dati, non tempestivo (l'ultima stima riflette ancora la fase di lockdown), calcolato su meno di un terzo dei casi confermati dalla Protezione Civile e influenzato dalle notevoli differenze regionali nell'esecuzione di tamponi diagnostici».

«Se il valore di R0 rimane una pietra miliare dell'epidemiologia per stimare il grado di contagiosità del virus all'inizio di una epidemia - conclude Cartabellotta - la Fondazione GIMBE conferma che l'indice Rt è poco affidabile nella fase di monitoraggio post lockdown. Il suo ruolo dovrebbe essere ridimensionato, evitando di utilizzarlo come parametro univoco e soprattutto per elaborare classifiche regionali».



Alla ricerca di una nuova classe dirigente

Sul Corriere della Sera, Ernesto Galli Della Loggia pone la questione della formazione della classe dirigente e punta il dito su quella italiana: "E' almeno dalla fine della Prima Repubblica che l'Italia ha un problema di classe dirigente, della sua debolezza/assenza" scrive l'editorialista che elenca quelli che definisce "i tre aspetti fondamentali della questione:

1) Quali capacità deve possedere una classe dirigente per essere tale? Che cosa in particolare la caratterizza? Direi che



Un articolo di Galli della Loggia su quello che caratterizza la leadership di un Paese

sono necessarie quattro capacità, soprattutto: A) avere una visione complessiva del proprio

Paese, condizione indispensabile per immaginare un suo futuro, per immaginare il tipo di società, di valori e d'interessi che esso deve cercare d'incarnare;

B) indispensabile per far ciò è possedere un'adeguata conoscenza del Paese stesso e del mondo. Il che non significa aver viaggiato molto, aver compiuti molti «soggiorni all'estero». Può certamente aiutare ma non è l'essenziale.

C) Serve poi un forte tasso di disinteresse personale. Si chiama anche senso dello Stato: è l'idea

che nella propria azione l'interesse della collettività (sobriamente e quanto più possibile imparzialmente valutato; in proposito ci sono delle tradizioni) debba prevalere sul proprio tornaconto, di qualunque genere questo sia.

D) Infine una classe dirigente è tale se è capace di «assumersi la responsabilità»: cioè se sa prendere delle decisioni. Se sa comprometersi decidendo.

2) Come e dove si formano le capacità ora dette? Naturalmente e principalmente in una sede elettiva che è

l'istruzione scolastica. Un'istruzione che possiede tre caratteristiche: abbia come sua base la cosiddetta cultura generale, cioè quella con forte presenza delle materie umanistiche; sia mirata alle conoscenze proprie delle diverse discipline e non alle cosiddette «competenze», al «saper fare»; e nella quale infine si proceda in base esclusivamente a criteri di merito. Le classi dirigenti si formano di regola (le eccezioni sono appunto delle eccezioni) solo assumendo come base un'ampia e approfondita cultura generale.

3) Il ruolo della borghesia produttiva è il terzo aspetto su cui si è soffermata la discussione sulla classe dirigente.

Personalmente dubito molto che possano essere le aziende il luogo dove si forma una classe dirigente, così come dubito che possa venire dalla «borghesia produttiva» (industriali e professionalità tecnico-scientifiche) quel «progetto per il Paese» che da tante parti si invoca. Il quale può e deve venire, semmai, dall'interlocazione della suddetta borghesia con la politica».

CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO, GLI ESEMPI DELLA CGIA DI MESTRE

Imprese il cui fatturato di aprile 2020 è diminuito di almeno 1/3 rispetto a quello di aprile 2019 (il contributo spetta a condizione che il fatturato dello scorso anno sia inferiore a 5 milioni di euro)

	FATTURATO ANNUO (euro)	APRILE 2019	APRILE 2020	PERDITA	CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO (EURO)
 Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere, ditta individuale	70.000	5.833	0	-5.833	1.167 20% della perdita
 Attività di commercio al dettaglio di abbigliamento, ditta individuale	180.000	15.000	0	-15.000	3.000 20% della perdita
 Attività edile, Società di persone	450.000	37.500	0	-37.500	5.625 15% della perdita
 Attività di produzione di tessuti, Società di persone	500.000	41.667	0	-41.667	6.250 15% della perdita
 Commercio di autoveicoli, Società di capitali	1.100.000	91.667	0	-91.667	9.167 10% della perdita
 Fabbricazione di mobili, Società di capitali	1.700.000	141.667	0	-141.667	14.167 10% della perdita
 Attività alberghiera (calcolo contributo massimo ottenibile)	5.000.000	416.667	0	-416.667	41.667 10% della perdita

La sfida del telelavoro

Il 2 marzo in Italia lavoravano solo 570mila persone - scrive il sociologo Domenico De Masi in un suo intervento su Inpiù -; il 5 marzo la cifra è schizzata a 8 milioni. Qualcosa di analogo è accaduto nel mondo scolastico dove la teledidattica, considerata da molti docenti come una degenerazione pedagogica, si è invece rivelata in tutta la sua ineludibile utilità. Ciò che università come Stanford, Columbia e Princeton hanno adottato già da anni, in Italia è stato snobbato da insegnanti rimasti alla penna stilogra-

fica mentre i loro giovani allievi video-giocavano con coetanei disseminati su tutto il pianeta. La teledidattica è ormai diffusissima nel resto del mondo. L'esempio più famoso è quello realizzato dall'azienda americana Coursera che lavora nel campo delle tecnologie didattiche. Nata nel 1912 come costola dell'Università di Stanford, opera in collaborazione con centinaia di prestigiose università tra cui la Bocconi e la Sapienza. La sua piattaforma in formato "Mooc" offre decine di corsi universitari gratuiti tenuti in

una quindicina di lingue e seguiti da più di un milione e mezzo di studenti. Ormai è accertato che la didattica, per essere efficace, deve essere "blended": deve cioè coniugare fasi a distanza con fasi in presenza. Non a caso Coursera prevede, accanto alle lezioni in video, anche materiale didattico, esercitazioni e forum di discussione.

Su questo piano il coronavirus ha trovato del tutto impreparata la nostra scuola di base e quasi del tutto impreparate molte facoltà universitarie. Come per lo smart working,

anche per la teledidattica si è stati costretti a fare precipitosamente e in maniera raffazzonata, ciò che avremmo potuto realizzare in modo programmato e graduale, in un adeguato arco di anni. La necessità di ricorrere in tutta fretta alla teledidattica si è subito scontrata con una serie di difficoltà: l'impreparazione digitale dei docenti, spesso meno digitalizzati dei loro allievi; la carenza di strutture tecniche (tablet, PC, reti e collegamenti internet); case troppo piccole per consentire ai ragazzi di collegarsi e studiare in un

contesto congruo; genitori privi delle attitudini e delle competenze necessarie per essere di aiuto ai figli. Ancora una volta la disgrazia ha accentuato il divario tra ricchi e poveri: migliaia di ragazzi, privi degli indispensabili supporti tecnologici, hanno perso ogni legame con la loro scuola e sono andati a infoltire il già nutrito gruppo degli evasori scolastici. Tuttavia questi due mesi sono stati un enorme corso di recupero digitale, un provvidenziale scossone per docenti, allievi e famiglie. Gli insegnanti sono entrati,

sia pure virtualmente, nelle case dei loro allievi e, sbirciando dietro le loro spalle, hanno potuto vedere in quali ambienti essi abitano e in quali contesti familiari vivono. Si profila comunque un'inversione di ruoli tra scuola e casa. Oggi nella scuola gli allievi ascoltano le lezioni dei professori e a casa fanno i compiti; in un domani non lontano, ascolteranno a casa, tramite internet, lezioni tenute dai migliori esperti del mondo, le star della pedagogia planetaria, e a scuola andranno per discuterne con il professore.

Finale con Verdone

Si terrà Venerdì 29 Maggio 2020 alle 9.30 con una diretta facebook la finale della settima edizione di Cinefrutta, il festival per cortometraggi sul tema della buona alimentazione, promosso dalle organizzazioni di produttori Alma Seges, AOA e Terra Orti in collaborazione con il Giffoni Experience.

L'ospite d'onore di questa edizione sarà il noto attore e regista Carlo Verdone che si collegherà in diretta web con gli studenti, insegnanti e ospiti che parteciperanno in remoto all'evento. Sarà dunque creata una sala virtuale che, causa Covid-19, sostituirà la location che solitamente ospita la finale del concorso (la sala Truffaut della Cittadella del Cinema di Giffoni) e nella quale interagiranno in videoconferenza i rappresentanti delle O.P. promotrici, referenti del Giffoni Film Festival e rappresentanti delle istituzioni.

Le classi invitate alla finale, il cui corto sarà proiettato durante la mattinata, sono state selezio-



nate tra le tante che hanno inviato i lavori a tema e riceveranno il "Premio Selezione Cinefrutta". Sarà poi la giuria tecnica a scegliere quale delle opere si aggiudicherà il premio per "Miglior cortometraggio" e un assegno per fornire scolastiche. Una giuria popolare invece sceglierà

i vincitori dei due premi principali: il "Premio del pubblico" sarà assegnato tramite la preferenza espressa con voto online sulla pagina Youtube www.youtube.com/user/cinefruttacorti mentre il "Premio speciale Facebook" andrà alla corto la cui foto pubblicata

sul profilo facebook www.facebook.com/cinefrutta avrà ricevuto più 'like'. Nel caso in cui lo stesso cortometraggio si classifichi al primo posto in entrambe le votazioni popolari, il premio Facebook andrà al secondo classificato. Le votazioni online si apriranno giovedì 21 maggio si

concluderanno il giovedì 28 Maggio 2020 alle ore 11.00.

Si avvia dunque alla conclusione anche questa edizione di Cinefrutta, alla quale hanno partecipato centinaia di ragazzi delle scuole medie e superiori coordinati dai rispettivi

insegnanti, con cortometraggi arrivati da tutta Italia, da Desenzano Del Garda a Matera. Non resta dunque che esprimere il voto online e seguire poi la finale in diretta collegandosi all'indirizzo www.facebook.com/cinefrutta.

Contro i virus un master in vaccinologia

La "vaccinologia" diventa materia di studio all'Università Federico II di Napoli. Si sono aperte in questi giorni le iscrizioni ad uno dei più innovativi master universitari di II livello, e tra i giovani medici è già corsa alle iscrizioni. Ad organizzare il master è stato il Dipartimento di Sanità Pubblica, e il corso è diretto dalla professoressa Maria Triassi, con l'obiettivo di promuovere tra gli operatori sanitari, tradizionalmente impegnati nelle attività di prevenzione, una cultura della prevenzione basata sulle evidenze, ma soprattutto approfondire la conoscenza di specifici interventi e strategie innovative proprio rispetto ai vaccini.

Un tema, in tempo di pandemia, quanto mai

attuale. Anche se per il Covid-19 non esiste ancora un vaccino, gli esperti hanno più volte sottolineato come le coperture di altre malattie (tra le quali l'influenza) sono determinanti per affrontare la fase 3.

Dal momento che l'aggiornamento e la formazione continua degli operatori risultano elementi essenziali per l'attuazione dei programmi vaccinali, l'obiettivo di questo master si integra con la priorità del servizio sanitario nazionale di eliminare e ridurre il carico delle malattie infettive prevenibili da vaccino.

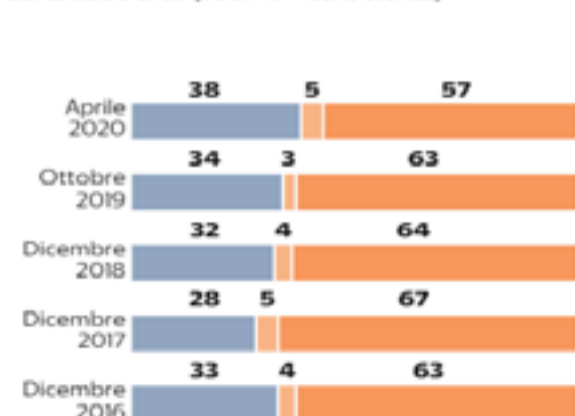
Ben sette i moduli che vanno a comporre questo master, tutti volti ad approfondire i vari aspetti relativi alle pratiche vaccinali e alla pianificazione e valutazione di interventi e strategie in

ambito vaccinale. Ogni modulo avrà la durata di ventiquattro ore. Al termine del percorso formativo - che in qualità di master universitario esenta dai crediti di formazione continua - i discenti dovranno saper organizzare, gestire e valutare le strategie vaccinali utili per la sanità pubblica.

«Diamo una formazione continua a quanti sono nel circuito delle vaccinazioni - ribadisce Maria Triassi - in più, alla luce di questa nuova emergenza, le malattie infettive e la loro prevenzione acquistano maggiore importanza in sanità pubblica. Tenere alta la guardia sulle vaccinazioni significa anche dare la giusta informazione ai sanitari e alla popolazione».

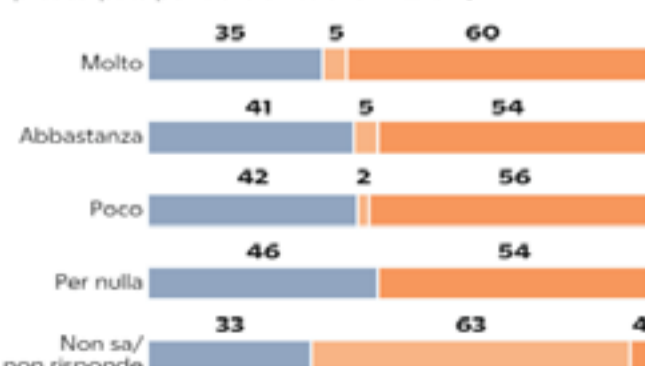
LA FIDUCIA NEGLI ALTRI: OGGI E NEL CORSO DEGLI ANNI

Lei direbbe che... (valori % - serie storica)



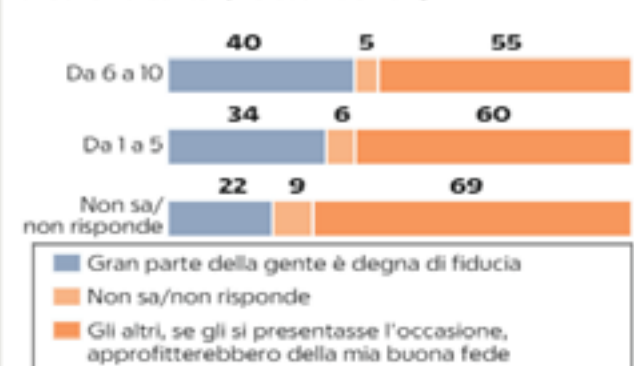
LA FIDUCIA NEGLI ALTRI E LA PREOCCUPAZIONE PER IL COVID-19

Lei direbbe che... (valori % in base alla domanda "In questi giorni si parla molto del coronavirus, Lei quanto si direbbe preoccupato per la sua diffusione in Italia?")



LA FIDUCIA NEGLI ALTRI E NEL GOVERNO

Lei direbbe che... (valori % in base alla domanda "Su una scala da 1 a 10 che voto darebbe, in questo momento, al Governo Conte 2, nel suo insieme?")



Fonte: Sondaggio Demos & Pi, Aprile 2020 (base: 1006 casi)

la Repubblica



La foto del giorno: Scontri, proteste, gas lacrimogeno, cannoni ad acqua. La protesta infiamma Hong Kong

La ricetta made in Sud Le polpette di cappuccio

Ad Afragola, in provincia di Napoli, è festa grande per san Marco: si vuole che l'evangelista sia passato di là nel corso del suo viaggio verso Roma e si sia fermato a riposare sedendosi sulla "pietra dei miracoli" conservata presso la chiesa di San Marco in Sylvis. Benché san Marco non sia uno degli ausiliatori, i santi taumaturghi, chi soffre di mal di pancia o di denti è bene sappia che la sua pietra li guarisce, e chi ha qualche peccatuccio da farsi perdonare potrà gua-

dagnarsi l'indulgenza plenaria se pregherà su di essa dopo aver fatto per tre volte il giro della chiesa, essersiconfessato e comunicato. Il 25 aprile, giorno del Santo, c'è la sagra della polpetta di cappuccio (cavolo cappuccio) impastata insieme alla carne.

Un tempo in quella data avevano inizio le Rogazioni, cioè il periodo delle preghiere e delle benedizioni per invocare raccolti prosperi e proteggere la fertilità dei campi».

Ecco la ricetta.

Ingredienti

350 g di polpa di maiale tritata,
120 g di mollica di pane raffermo
1 cavolo cappuccio o verza del peso di circa 1 kg,
2 uova
2 cucchiaini di parmigiano
sale, pepe, olio extravergine d'oliva.

Preparazione

Bagnate il pane con un po' d'acqua. Fatelo ammorbire e strizzatelo. Lavate, mandate e tagliate a listarelle sottili il cavolo e stufatelo in un tegame con un filo d'olio. Fatelo raffreddare e sgocciolatelo.

In un recipiente, mescolate il pane con il cavolo, la carne, le uova, il parmigiano: salate, pepate e impastate accuratamente. Formate delle polpette tonde e friggetele in olio extravergine d'oliva ben caldo.



Il Santo del giorno San Filippo Neri

Filippo Neri nasce a Firenze nel 1515. Lo attira Roma, dove va a studiare all'Università "la Sapienza". È un giovane colto e gioioso, amante della musica, che con altri giovani fonda la Confraternita della Trinità,

per dare un sorriso a malati e convalescenti abbandonati. Filippo Neri ha istituito l'Oratorio, che costituisce un nuovo genere musicale, ha riorganizzato la liturgia e ispirato nuove forme di pietà popolare. A Roma ha costru-

ito chiese come la bellissima Santa Maria alla Vallicella, detta popolarmente la Chiesa Nuova. Muore il 26 maggio del 1595. Nel 1622 papa Gregorio XV lo proclama santo ed Enrico IV lo designa tra i santi protettori della Francia.

Accadde oggi

Il Papà dell'agente 007

Il 'papà' di James Bond, il celeberrimo agente segreto inglese con licenza di uccidere, è lo scrittore britannico Ian Fleming, nato a Londra il 26 maggio 1908.

I suoi romanzi polizieschi e di spionaggio, che cominciarono a uscire a partire dal 1953, fecero il giro del mondo, dando vita ad una serie cinematografica in cui il ruolo di 007 fu incarnato da Sean Connery e da Roger Moore.



LO SCIVOLONE

Un dialogo disinvolto, fra lottizzazioni e allusioni. E il nome di Marco Travaglio usato come uno spauracchio: «Questa volta se mi dai buca chiamo Travaglio». A parlare, come svelato dal sito Dago-spia, è la pm Annamaria Picozzi. Pure lei partecipa, a quanto pare, al traffico senza fine delle cariche e degli incarichi e pure lei chiama l'onnipresente presidente dell'Associazione nazionale magistrati Luca Palamara, il regista occulto di questa incredibile ed estesissima rete di scambi e di favori.



POLLICE VERSO

Quarantunomorti per unapartita di calcio e 37 per un grande raduno ippico. Secondounostudiodell'istitutoEdgeHealth ladecisionedi far giocareLiverpool-Atletico Madrid di Champions League l'11 marzo e di far svolgere il celebre Cheltenham Festival è stata disastrosa: nei giorni successivi gli ospedali di Liverpool e della contea del Gloucestershire hanno registrato un aumento di ricoveri e decessi.

Ponte di Genova, ricatto contro Aspi

È facile prevedere che nel pasticciato contenzioso Governo/Autostrade si inserisca anche la gestione del nuovo ponte di Genova a favore dei Benetton. La complessa situazione che si è creata nei rapporti tra l'esecutivo e Atlantia, e tra i partiti che sostengono Conte, rischia di diventare paradossale e di vedere il soggetto pubblico di nuovo nella parte del soccombente. Nel negoziato tra il Governo e il gruppo controllato dai Benetton, dopo la minaccia dello stop agli investimenti senza il maxi prestito da 1,3 miliardi di euro, ora è diventata esplosiva anche la modalità di ricostruzione del ponte Morandi con il cosiddetto "modello Genova". Il frettoloso decreto che istituiva un Commissario per saltare gara e controlli ha consentito infatti ad Atlantia di non pagare il ponte, che è stato costruito con 200 milioni di finanziamenti statali (anche se da Genova è filtrato il contrario e tutti pensavano che fossero i Benetton a pagare). E inoltre di gestirlo automaticamente quando verrà aperto, visto che ricollega una tratta autostradale della stessa concessionaria. Quindi, anche se il ponte non verrà consegnato contrattualmente ad ASPI, sarà proprio la concessionaria a gestirlo, e a trarne tutti i benefici.

Dario Balotta

FONTI D'ALBERO

Sono tante le voci che da tempo si sollevano dagli abitanti del quartiere collinare del Vomero per chiedere che le tante fonti d'albero tuttora ancora vuote - alcune delle quali, nel frattempo, addirittura coperte con una lastra di cemento - vengano riam-

pite con nuove essenze arboree, senza che però gli uffici comunali competenti provvedano a quanto richiesto.

In alcuni casi addirittura è ancora presente il ceppo o il solo fusto del vecchio albero abbattuto, che andrebbero rimossi per fare spazio alle nuove alberature. Una di queste fonti d'albero vuote posta sempre nell'isola pedonale di via Luca Giordano, sali anche alla ribalta delle cronache per il fatto che una turista di passaggio vi cadde dentro, riportando ferite tali da dover ricorrere alle cure dei sanitari, sollevando il giusto risentimento dei tanti che assisteranno alle scene, al punto che la sera stessa dell'incidente comparve un duro cartello di protesta e di denuncia. Ma non si trattò né del primo caso né dell'ultimo. Purtroppo il Vomero oggi è uno dei quartieri meno verdi d'Europa e se non avessimo la fortuna di avere sul territorio il parco della villa Floridiana, il quale purtroppo, dopo anni d'incuria e d'abbandono, dal 23 dicembre scorso è stato addirittura chiuso, la situazione sarebbe ancora più grave. L'opera di cementificazione avvenuta circa mezzo secolo addietro ha eliminato le tante aree verdi che avevano fatto conoscere il Vomero come "quartiere dei broccoli", sostituendole con palazzoni di sette piani e oltre. In particolare le alberature stradali, costituite per lo più da platani, sono affette da tempo da numerose patologie, a partire dal cosiddetto cancro colorato e infestate dalla tingide del platano, della quale tanto si è parlato di recente senza che però risulti che sia stata debellata. Tali patologie le hanno di fatto decimate, senza che in molti casi si provvedesse alla sostituzione. È auspicabile che, oltre agli interventi

di potatura da effettuarsi nei periodi consentiti e di disinfezione, a partire dalle strade dove oramai le alberature penetrano addirittura nei balconi delle abitazioni dei piani alti, si proceda anche alla messa a dimora di nuove essenze arboree lungo le strade del quartiere nelle fonti che ne sono prive, previa rimozione di ceppaie e alberature morte.

Gennaro Capodanno, presidente del Comitato Valori collinari

LUCANI NEL MONDO

La Giornata dei lucani nel mondo, celebrata dal Consiglio regionale, rappresenta una grande occasione per riflettere sul presente e sul futuro della nostra regione, senza dimenticare la nostra storia e dove affondano le nostre radici. Bene ha fatto il presidente del Consiglio regionale della Basilicata, Carmine Cicala, a ricordare il grande impegno dei nostri corregionali desiderosi di mantenere un forte legame con la regione d'origine. Occorre d'ora in avanti pensare alla Commissione Regionale dei Lucani nel Mondo (CRLM) come ad un luogo non solo del romantico ricordo, ma anche della connessione tra le migliori risorse umane. Penso ai giovani di origini lucane di terza o quarta generazione che da Buenos Aires a Sidney, passando per Londra, Parigi e Bruxelles, vogliono dare un contributo per lo sviluppo della nostra amata regione. Lo dice uno che è nato all'estero: io sono nato in Svizzera, a Zurigo, e ricordo bene l'amore di tanti nostri corregionali verso la Lucania. La rimembranza patetica dell'emigrazione lasciamola ad altri, che in pas-

sato hanno girato il mondo a spese dei cittadini lucani. La storia dell'emigrazione deve essere fatta conoscere in maniera intelligente ed in chiave costruttiva. Un secolo o sessant'anni fa si andava via dalla Basilicata per ragioni precise. Si lasciava la terra natia perché le condizioni di vita qui da noi erano al limite della sopportazione umana. Negli anni passati, poi, abbiamo assistito, a vere e proprie forme di turismo politico, che si nascondevano dietro l'esigenza di esaltare il legame tra la Basilicata ed i tanti lucani sparsi per il mondo. Per questo la CRLM avrà l'importante compito di ripensare una serie di attività e rendere davvero partecipi i lucani presenti in ogni parte del mondo. Occorre coinvolgere i nostri giovani con i coetanei, figli o nipoti di emigrati lucani, per far conoscere la Basilicata in ogni angolo della Terra, renderla attrattiva, scatenare virtuosi processi di sviluppo ed innovazione. Dobbiamo coinvolgere gli imprenditori di origine lucana che all'estero si sono affermati e possono rappresentare esempi virtuosi per gli omologhi che operano in Basilicata; attivare una contaminazione che potrà farci solo bene. Sono fiducioso. Si può aprire una fase nuova nella CRLM in maniera propositiva e costruttiva, senza il piagnisteo di chi ha una visione assistenzialista ed opportunistica della politica e senza mai dimenticare chi ha portato sempre con onore il vessillo della Basilicata in tutto il mondo. I lucani sono grati ai lori emigrati e non li dimenticheranno mai.

Gianni Leggieri
Consigliere Regionale
M5S

No al voucher

Il voucher al posto del rimborso in denaro, oltre che non condivisibile, è oggettivamente ingiusto perché non garantisce al consumatore la restituzione effettiva del servizio acquistato. Questa la posizione di Confconsumatori nel corso dell'audizione che si è svolta ieri, giovedì 21 maggio, in Senato presso la X Commissione in relazione a pacchetti turistici e titoli di viaggio. Infatti, nel momento in cui il turista sceglierà di utilizzare il voucher per l'acquisto di un nuovo pacchetto turistico, si potrebbe trovare di fronte ad una lievitazione dei prezzi che lo costringerebbe ad un ulteriore esborso per garantirsi un pacchetto turistico di qualità equivalente a quello annullato. Difatti, la legge di conversione n. 27/2020 non prevede e garantisce che il voucher consenta la possibilità di usufruire di un pacchetto turistico di qualità equivalente a quello acquistato. Anche per i titoli di viaggio si pone la stessa questione perché nel momento in cui il passeggero sceglierà di utilizzare il voucher per l'acquisto di un nuovo biglietto si potrebbe trovare anche in questo caso di fronte ad una lievitazione dei prezzi, che lo costringerebbe ad un ulteriore esborso per garantirsi la stessa tratta del titolo di viaggio annullato. Ed anche in questo caso la legge nulla prevede a tutela della effettività del servizio. Stessa sorte, sempre nel silenzio della legge, è riservata ai soggiorni perché nel momento in cui il turista sceglierà di utilizzarlo per l'acquisto

di un nuovo soggiorno, si potrebbe trovare di fronte ad una lievitazione dei prezzi che lo costringerebbe ad un ulteriore esborso per garantirsi lo stesso periodo di vacanza e di qualità equivalente a quella annullata.

Tornando ai pacchetti turistici, altra questione non garantita dal voucher è la mancata previsione della possibilità per il consumatore, già disciplinata nel Codice del Turismo all'art. 38, di poter cedere, previo preavviso dato all'organizzatore, il contratto di pacchetto turistico a una persona che soddisfa tutte le condizioni per la fruizione del servizio. Su tale aspetto nulla ha previsto la legge per una possibile estensione al voucher e tanto meno per titoli di viaggio e soggiorni dove non esiste una norma specifica come quella sopra indicata. Per tali motivi il voucher, prescindendo dalla brevità della durata di un anno, è una soluzione del tutto ingiusta di per sé.

Confconsumatori ha chiesto e continuerà a chiedere la modifica delle attuali previsioni legislative. A tal fine annuncia che a sostegno della propria posizione, ha attivato su "CHANGE.ORG" una petizione on line finalizzata a far ottenere ai consumatori il rimborso in denaro.

«Non riteniamo la questione chiusa - hanno dichiarato dalla Confconsumatori - e continueremo la nostra battaglia a tutela dei consumatori, purtroppo frettolosamente dimenticati da questi provvedimenti legislativi. Chiediamo ai consumatori di dare forza alla nostra battaglia, che è anche la loro battaglia, sottoscrivendo la petizione on line»

Confconsumatori Latina

L'oroscopo



Nord: Giornata ampiamente soleggiata su gran parte delle regioni, nubi basse sin dal mattino sulla Liguria con qualche pioggia sparsa in serata. Temperature stazionarie, massime tra 20 e 26.

Centro: Nuvolosità irregolare su tirreniche e Sardegna, con qualche pioggia tra pomeriggio e sera, successivo coinvolgimento delle adriatiche. Temperature in aumento, massime tra 24 e 27.

Sud: Tempo ancora soleggiato, qualche nube in arrivo dalla sera sulle regioni tirreniche. Temperature in aumento, massime tra 21 e 25



Cosa guardare in Tv

Rai 1

8.00 TG1 Attualità
 9.00 RaiNews24 Attualità
 9.30 RaiNews24 Attualità
 9.35 Rai Parlamento
 Telegiornale Attualità
 9.50 RaiNews24 Attualità
 10.30 Storie italiane Attualità
 11.00 RaiNews24 Attualità
 12.20 La prova del cuoco
 13.30 Telegiornale Attualità
 14.00 Vieni da me Attualità
 15.00 RaiNews24 Attualità
 15.40 Il paradiso delle signore
 4 - Daily Soap Opera
 16.30 TG1 Attualità
 16.40 TG1 Economia Attualità
 16.50 La vita in diretta Att.
 18.45 L'Eredità per l'Italia Spett.
 20.00 Telegiornale Attualità
 20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno
 Spettacolo
 21.25 Il commissario
 Montalbano Serie Tv
 23.50 Porta a Porta Attualità

Rai 2

9.50 Diario di casa Attualità
 10.00 Tg 2 Attualità
 10.55 Tg2 - Flash Attualità
 11.00 I Fatti Vostri Spettacolo
 13.00 Tg2 - Giorno Attualità
 13.30 Tg2 - Costume e
 Società Attualità
 13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
 14.00 Detto Fatto Attualità
 16.10 Il nostro amico Kalle
 Serie Tv
 17.00 Diario di casa Attualità
 17.10 Squadra Speciale Cobra
 11 Serie Tv
 17.55 Tg2 - Flash L.I.S.
 18.00 RaiNews24 Attualità
 18.30 Rai Tg Sport Attualità
 18.50 Blue Bloods Serie Tv
 19.40 Bull Serie Tv
 20.30 Tg 2 20.30 Attualità
 21.00 Tg2 Post Attualità
 21.20 Vita, cuore, battito Film
 23.05 La prima volta di mia
 figlia Film

Rai 3

8.00 Agorà Attualità
 10.00 Mi manda Raitre Att.
 11.00 Tutta Salute Attualità
 12.00 TG3 Attualità
 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
 12.45 Quante storie Attualità
 13.15 Passato e presente
 14.00 TG Regione Attualità
 14.20 TG3 Attualità
 14.50 TGR - Leonardo Att.
 15.05 TGR Piazza Affari Att.
 15.10 TG3 - L.I.S. Attualità
 15.15 Rai Parlamento
 Telegiornale Attualità
 15.20 #Maestri Attualità
 16.00 Aspettando Geo Att.
 17.00 Geo Documentari
 19.00 TG3 Attualità
 19.30 TG Regione Attualità
 20.00 Blob Attualità
 20.20 Palestre di vita Attualità
 20.45 Un posto al Sole
 Teleromanzo
 21.20 #cartabianca Attualità

4

7.05 Stasera Italia Attualità
 8.00 Hazzard Serie Tv
 9.05 Everwood Serie Tv
 10.10 Carabinieri Fiction
 11.20 Ricette all'italiana
 Lifestyle
 12.00 Tg4 Telegiornale
 12.30 Ricette all'italiana
 Lifestyle
 13.00 Detective in corsia Serie
 Tv
 14.00 Lo Sportello Di Forum
 Replica Speciale Rubrica
 15.30 Hamburg Distretto 21
 Serie Tv
 16.45 La legge del capestro
 Film
 17.20 Tgcom Attualità
 19.00 Tg4 Telegiornale
 Attualità
 19.35 Tempesta D'Amore
 Telenovela
 20.30 Stasera Italia Attualità
 21.25 Fuori Dal Coro Attualità

sly cinema uno
301

15.55 American Hangman -
 Colpevole o innocente
 Film
 17.40 Il giorno più bello del
 mondo Film
 19.30 Blood Money - A
 qualsiasi costo Film
 21.00 100X100Cinema Att.
 21.15 Ghost Stories Film
 23.00 Le ragazze del Coyote
 Ugly Film

FOX
112

16.00 I Griffin Cartoni Animati
 17.15 I Simpson Cartoni
 Animati
 18.55 American Dad Cartoni
 Animati
 19.45 The Big Bang Theory
 Serie Tv
 21.00 911 Telefilm
 21.50 I Simpson Cartoni
 Animati
 23.35 911 Telefilm

5

8.00 Tg5 - Mattina Attualità
 8.45 Mattino cinque Attualità
 10.55 Tg5 - Mattina Attualità
 11.00 Forum Attualità
 13.00 Tg5 Attualità
 13.40 Beautiful Soap Opera
 14.10 Una Vita Telenovela
 14.45 Uomini e donne Spett.
 16.10 Il Segreto Telenovela
 17.10 Pomeriggio cinque Att.
 18.45 Avanti Un Altro Show
 19.40 Tg5 - Anticipazione Att.
 19.45 Avanti Un Altro Show
 19.55 Tg5 Prima Pagina
 Attualità
 20.00 Tg5 Attualità
 20.40 Striscia la notizia - La
 Voce Della Resilienza
 Spettacolo
 21.20 La cattedrale del mare
 Serie Tv
 22.30 La Cattedrale Del Mare
 Telefilm
 23.40 X-Style Attualità

1

8.50 Mimi e la nazionale di
 pallavolo Cartoni
 9.40 Person of Interest Serie
 Tv
 12.25 Studio Aperto Attualità
 13.00 Sport Mediaset -
 Anticipazioni Attualità
 13.05 Sport Mediaset Attualità
 13.40 I Simpson Cartoni
 15.00 I Griffin Telefilm
 15.25 The Big Bang Theory
 Serie Tv
 15.55 Ballare per un sogno
 Film
 16.30 Tgcom Attualità
 17.35 La vita secondo Jim
 Serie Tv
 17.55 Camera Café SitCom
 18.20 Studio Aperto Attualità
 18.30 Studio Aperto
 Attualità
 19.00 The O.C. Serie Tv
 20.35 CSI Serie Tv
 21.15 Le Iene Show Spettacolo

7

6.00 Meteo - Oroscopo
 Attualità
 7.00 Omnibus news
 Attualità
 7.30 Tg La7 Attualità
 7.55 Meteo - Oroscopo
 Attualità
 8.00 Omnibus - Dibattito
 Attualità
 9.40 Coffee Break
 Attualità
 11.00 L'aria che tira
 Attualità
 13.30 Tg La7 Attualità
 14.15 Tagadà Attualità
 16.40 Taga Doc
 Documentari
 18.00 Drop Dead Diva
 Serie Tv
 20.00 Tg La7 Attualità
 20.35 Otto e mezzo
 Attualità
 21.15 Di Martedì
 Attualità

8

16.00 Romance Retreat Film
 17.45 Vite da copertina Doc.
 18.30 Alessandro Borghese -
 4 ristoranti Lifestyle
 20.30 Guess My Age -
 Indovina l'età
 Spettacolo
 21.30 007 La morte può
 attendere Film
 23.45 Il potere dei soldi Film

NOVE

17.30 Sulle tracce del
 traditore Lifestyle
 18.00 Delitti a circuito chiuso
 Documentari
 20.00 Sono le venti (live)
 Attualità
 20.30 Deal With It - Stai al
 gioco Spettacolo
 21.25 Nati stanchi Film
 23.30 Man on fire - Il fuoco
 della vendetta Film

7d
29

9.45 I menù di Benedetta
 12.30 Ricetta sprint Lifestyle
 12.45 Cuochi e fiamme
 Lifestyle
 13.45 Grey's Anatomy Serie Tv
 16.25 Private Practice Serie Tv
 18.15 Tg La7 Attualità
 18.20 Tagadà Attualità
 19.20 I menù di Benedetta
 Lifestyle
 21.30 Drop Dead Diva Serie Tv

EUROSPORT
112

11.30 Masters di Shanghai
 2017 Sport
 14.00 Giro d'Italia Classics
 Sport
 17.00 Tour de France 2019
 Sport
 19.00 You say we play Rubrica
 22.00 Giochi Olimpici Doc.
 23.00 Formula E FIA
 Championship 2018/
 2019 Sport

Copertina



I numeri



Il commissario Casagrande

Maurizio Casagrande è il commissario della squadra di polizia Esposito nel film *Un pugno di amici*, il primo film con Tony Matranga ed Emanuele Minafò, protagonista il cast di *Made in Sud* e di *Sicilia Cabaret*, prodotto dalla Tunnel Produzioni di Nando Mormone e da Sicilia Social Star, il film è scritto e diretto da Sergio Colabona.

«I motivi che mi hanno spinto a partecipare al film – spiega Maurizio Casagrande – sono i rapporti personali con Nando Mormone, produttore del film, durante la trasmissione “made in... Artetecca”. I rapporti con Sergio Colabona, autore e regista del film, e

regista anche della trasmissione “Stasera tutto è possibile”. La simpatia che provo per Matranga e Minafò e non per ultimo la sceneggiatura che ho trovato carina e ben fatta, mai volgare, stupida o banale. Mi piace lavorare con i giovani e adoro la Sicilia, Matranga e Minafò sono siciliani, ed è stato anche un modo per stare un po’ di tempo in una regione che amo profondamente. Alla fine ho avuto la sorpresa di avere tra le mani un film che mi ha divertito vedere e se ha divertito me che sono sempre molto esigente e pignolo, sono certo che potrà divertire molto anche voi tutti».

Oltre alla partecipazione stra-

“
L'attore torna in tv con “Un pugno di amici”, il film scritto e diretto da Sergio Colabona

ordinaria di Casagrande, insieme a Matranga e Minafò, nel cast ci sono anche Maria Bolignano, Mariano Bruno, Paride Benassai, *I Ditelo Voi*, Angelica Massera, Titina Maroncelli, Piera Russo, Grazia Zappalà, Felicia Del Prete, Totino La Mantia, *I 4 Gusti*, *I Respinti*, *I Badaboom*, Ivan Fiore e tutto il cast di *Sicilia Cabaret* e, *Un pugno di amici*, dal 20 maggio, è approdato in esclusiva su Amazon Prime Video.

«Anche se era destinato alle sale – racconta Maurizio Casagrande – sono contento che il film sia uscito su Amazon Prime Video, questo nuovo mondo che si sta aprendo per il cinema e per

le varie possibilità espressive. L'utilizzo di video in streaming e on demand è in forte crescita e sono certo che grandi realtà come Amazon potranno dare nuova linfa ad un settore perennemente in crisi». Dopo aver architettato una rapina che per una serie di sfortunati eventi li lascia a mani vuote, Emanuele (Emanuele Minafò), Tony (Tony Matranga), Jesus (Domenico Fazio) e Mariano (Mariano Bruno) sono costretti a una precipitosa fuga: hanno tentato la rapina alla persona “sbagliata”.

Con alle calcagne il boss malavitoso Don Calogero (Paride Benassai) i quattro amici di una

vita decidono di dividersi, Jesus e Mariano tentano di imbarcarsi per il continente, mentre Tony e Emanuele partono in macchina alla ricerca di un rifugio sicuro.

Sulle loro tracce anche il nuovo commissario della squadra di polizia (Maurizio Casagrande), che per riuscire nella sua “main mission” dovrà riuscire a collaborare con i discutibili componenti della sua squadra, tra cui l'imprevedibile Gianni (Roberto Alagna). Questa spassosa commedia degli equivoci prosegue a ritmo di gag e sketch imperdibili verso un finale inaspettato, mentre i quattro amici scopriranno che il più grande “tesoro” è la loro amicizia.



Spadafora sfida Sky: “Diretta gol sia in chiaro”

Settimana chiave con la data di giovedì 28 cerchiata in rosso (l'incontro tra il ministro Spadafora e il mondo del calcio per stabilire la data della ripresa del campionato, il 13 e il 20 giugno le due opzioni). Intanto Spadafora al Tg3 ha

detto: «Molti in questi giorni mi hanno chiesto di far riferimento al modello tedesco, con Sky che ha trovato un accordo per la trasmissione in chiaro di una diretta gol. Così, nel rispetto dell'abbonamento, tutti potranno vedere alme-

no le reti. Dobbiamo pensarci anche in Italia, perché questo servirebbe ad evitare assembramenti in luoghi pubblici e in bar qualora riprendesse il campionato visto che i tifosi non potranno andare allo stadio. Il Governo è disponi-

bile». Intanto il sindacato calciatori protesta sull'orario delle 16.30, uno di quelli scelti dalla Lega di A per le gare e inseriti nel protocollo inviato al Governo - gli altri sono 18.45 e 21 per onorare il contratto con le tv.